



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ONLUS - GIUGNO 2023
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 LOM/MI/0103

ITALIA
NEWS 91

Foto: Isabella Balestra



NON LASCIAMOLI SOLI

**ITALIA: SCOPRI
I NOSTRI
PROGETTI**

**TESTIMONIANZE:
BAMBINI E SOSTENITORI
SI RACCONTANO**

**SIRIA:
EMERGENZA
CONTINUA**



**ADOTTARE
UN BAMBINO A DISTANZA
SIGNIFICA SENTIRLO
SEMPRE VICINO.**

Con l'adozione a distanza riceverai messaggi, disegni e fotografie. Seguirai la crescita di un bambino e vedrai i miglioramenti che il tuo sostegno sta portando nella sua vita. **Adotta a distanza oggi stesso, cambierai la vita di un bambino e ti sembrerà di sentirlo sempre vicino.**



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

**Numero Verde
800.130.130**

terredeshommes.it



Scopri di più

EDITORIALE

Samah ha 3 anni, seduta sul davanzale della finestra di uno dei centri per sfollati di Lattakia in Siria, guarda fuori verso un mondo che non ha ancora fatto in tempo a conoscere e che già le si è stravolto davanti. Ha 3 anni ma **non ha più una casa**, distrutta dal terremoto che il 6 febbraio scorso ha devastato il nord del Paese, e **non ha più un padre**, ma questo ancora non lo sa. **Ha rischiato di perdere anche la sua mamma**, ricoverata in ospedale subito dopo il terremoto ma lei, mentre guardava fuori dalla finestra, non lo sapeva e aspettava solo il suo abbraccio caldo e affettuoso.



Come Samah, migliaia di bambine e bambini in Siria sono stati costretti a lasciare tutto quello che avevano, per finire in un **centro di accoglienza** (spesso scuole o palestre riadattate), o sotto una tenda di emergenza. Per loro, per i superstiti di questa immane tragedia, il ritorno alla normalità, ammesso che si possa parlare di "normalità", sarà ancora lungo e difficoltoso e dovrà fare i conti con la mancanza di cibo, acqua, medicine, beni di prima necessità, elettricità ma anche della mancanza di luoghi dove studiare, giocare, curarsi. Per un Paese già provato da anni di guerra ed embargo sembra non esserci mai fine al dolore, alla sofferenza e a quella sensazione sempre più forte di "solitudine" che da anni si è fatta strada nei cuori dei siriani.

Noi di Terre des Hommes dalla Siria **non siamo mai andati via e non lasceremo soli i siriani** davanti a questa nuova prova. Con il vostro aiuto, e con il lavoro infaticabile e coraggioso dei nostri operatori sul campo, sin dalle prime ore siamo intervenuti ad Aleppo, Lattakia, Hama e in altre località del nord del Paese.

Oggi le nuove sfide, prima di poter contribuire alla ricostruzione, si chiamano **"casa" e istruzione**: per dare un'accoglienza più dignitosa alle famiglie, Terre des Hommes, insieme alla Mezza Luna Rossa, sta provvedendo alla costruzione di un nuovo campo che darà **ospitalità a circa 600 famiglie** con casette prefabbricate, annessa clinica medica e uno spazio a misura di bambini dove potranno giocare ed essere accompagnati nei compiti.

Il racconto di quello che possiamo fare con il tuo aiuto qui in Siria e in tanti altri posti del mondo, alcune storie e le testimonianze dal campo, li potete trovare nelle pagine che seguono. Se non ci fermiamo e possiamo portare sostegno a bambini, bambine e alle loro famiglie è grazie al vostro supporto. **Grazie, sempre.**

Un abbraccio,

Paolo Ferrara,

Direttore Generale Terre des Hommes Italia

Commenta sulla nostra pagina



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des Hommes Italia
Ente Morale (DM 18.3.99)
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib.
MI n. 1648
Numero di iscrizione al ROC: 22623

Redazione: Terre des Hommes Italia
Via M. M. Boiaro 6 - 20127 Milano
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971
www.terredeshommes.it
info@tdhitaly.org

Progetto grafico: Marco Binelli

Stampa: Graphicscalve Spa, Via Dei Livelli
di Sopra, 6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n.
680 del 29.10.99

Direttore responsabile:
Donatella Vergari

Testi di:
Anna Agus, Carlotta Butti,
Chiara Lusetti, Rossella Panuzzo,
Silvia Pochettino, Elena Rabolli Pansera

Questo numero è stato stampato in
16.800 copie, di cui 16.000 spedite agli
abbonati e ai sottoscrittori delle iniziative
di Terre des Hommes Italia nel mondo.

Abbonamento annuo:
5,16 €, gratuito per i sostenitori di Terre
des Hommes

Questa rivista è stata stampata
utilizzando energia rinnovabile al 100%.

Vai sul sito!



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
www.fsc.org
FSC® C008870



STAND UP FOR GIRLS!

Giovedì 18 maggio si è tenuto sul palco di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, **Stand Up for Girls!**, il nostro evento nato nella cornice della campagna **indifesa**, in collaborazione con 5x15 Italia e il sostegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano.

Una serata creata per cambiare il nostro sguardo sulla questione di genere e ispirarci al cambiamento verso un mondo più equo e inclusivo, ripartendo proprio dai diritti delle bambine e delle ragazze.

6 speaker ci hanno ispirato con storie, dati, emozioni, domande, ma anche risate, per dire

tutte e tutti insieme una sola cosa alle bambine e alle ragazze: **non vogliamo più lasciarvi sole, vogliamo sostenervi e accompagnarvi perché possiate godere a pieno dei vostri diritti e scegliere in libertà come costruire il vostro futuro!** Ogni ospite ha portato la sua prospettiva e il suo vissuto sulla questione di genere, attraverso testimonianze di attivismo. I viaggi sul campo di **Mariangela Pira**, anchor e reporter SkyTg24, per conoscere le bambine e le ragazze che supportiamo con i nostri progetti in Siria, Iraq e Zimbabwe.

Sumaya Abdel Qader, autrice, sociologa e

consulente *Diversity Equity and Inclusion* (DEI) ci ha fatto sorridere e venire gli occhi lucidi raccontando cosa significa nascere ed essere donna musulmana in Italia, e quali sono stati e sono ancora oggi gli stereotipi con cui deve convivere ogni giorno.

Non c'è giustizia senza dati. **Donata Colombo**, giornalista e data humanizer, in modo pop e coinvolgente ci ha spiegato come il femminismo dei dati può migliorare la nostra comprensione del mondo e aiutarci a superare le disuguaglianze.

La serata è proseguita con **Martina Castiglioni**, giornalista del *IlFattoQuotidiano.it* e scrittrice, per dare voce alle cinque ragazze protagoniste del suo ultimo libro *“Libere”* e alle loro storie di ribellione ai matrimoni forzati in Italia. Storie fatte di coraggio e di desiderio di libertà.

A spezzarci il fiato, l'intervento di **Giuseppe Delmonte**, orfano di femminicidio, che ha raccontato il suo “ergastolo del dolore” e denunciato la totale assenza delle Istituzioni, dopo che - nel suo caso - non sono state in grado di garantire né protezione a sua madre, uccisa a colpi d'ascia dal padre davanti ai suoi occhi, né di assicurare il necessario sostegno psicologico ed economico a lui e ai suoi fratelli.

In chiusura la splendida **Pegah Moshir Pour**, consulente e attivista per i diritti umani e digitali, voce in Italia per le ragazze e le donne iraniane. Nel raccontare cosa sta accadendo oggi in Iran – non solo alle donne ma a tutti e tutte coloro che sono al loro fianco in questa lotta per la democrazia e la libertà – è partita dalla sua esperienza di bambina per accompagnarci in un mondo che apparentemente è distante, ma che non dobbiamo mai dimenticare.

Il nostro grazie di cuore a tutte e tutti i partecipanti e a chi ha permesso di riorganizzare questo evento. Dopo tre anni di pausa forzata a causa del Covid-19, è stato bello poterci riabbracciare in nome delle bambine e delle ragazze, per i loro diritti e il loro futuro.



Per rivivere i momenti salienti della serata e ascoltare le nostre e i nostri speaker inquadra il QR code qui accanto.





MUTILAZIONI GENITALI

“Una ragazza infibulata, mutilata, ha più valore: questa pratica è un investimento su di lei e sul suo successo nel trovare un marito”.

Frasi come questa non si possono più sentire eppure sono circa **200 milioni le bambine le ragazze e le donne che vivono con una mutilazione genitale e**, anche a causa della pandemia, tutti gli sforzi fatti negli ultimi anni per fermare questa pratica potrebbero non bastare: **se continueranno ai livelli attuali, infatti, si stima che 70 milioni di bambine e di ragazze subiranno il “taglio” entro il 2030.**

*“Quando sono tornata a casa dopo la chiusura della mia scuola per l’epidemia di Covid, mia zia mi ha detto: **“Stiamo programmando di farti tagliare”.** Mi sono sentita morire. Poi, per qualche giorno, non ha più detto niente quindi ho pensato che avesse rimandato i piani. Non sospettavo che in realtà stessero continuando i loro preparativi, in tutta segretezza. Poi un giovedì pomeriggio, all’improvviso Dora e Ashura sono venute a casa mia e mi hanno portato al rifugio di Masanga. È stato tutto velocissimo”.*

A parlare è Winfrida, una ragazzina di 15 anni. **Le mutilazioni genitali femminili sono dannose per la salute fisica e psicologica delle**

donne. Vengono spesso praticate con l’utilizzo di **strumenti rudimentali** (rasoi e lamette), in condizioni di **scarsissima igiene**, senza anestesia: oltre all’atroce dolore fisico, il “taglio” può provocare sanguinamento intenso ed espone al rischio di contrarre infezioni. **Condizioni che, a loro volta, possono anche causare la morte.** Le bambine e le ragazze che sopravvivono a questo trauma devono poi **convivere per tutta la vita con problemi** urinari e vaginali, sofferenze particolarmente acute durante le mestruazioni, dolore durante i rapporti sessuali e aumento del rischio di complicazioni durante il parto.

Uno dei mezzi più efficaci per combattere le mutilazioni genitali è **investire sull’istruzione femminile.** Infatti, generalmente, sono più diffuse tra le figlie di donne non istruite: **se le madri hanno completato almeno il ciclo di istruzione primaria le figlie hanno il 40% in meno di possibilità di subire il taglio.** E il rifiuto di questa pratica cresce con l’aumentare del livello di istruzione come mostrano alcuni dati



raccolti in Etiopia dove l'incidenza è dell'85% più bassa tra le figlie di donne che hanno completato la scuola secondaria rispetto a quelle che non hanno studiato.

Per questo per noi di Terre des Hommes è **prioritario promuovere e favorire l'istruzione delle bambine e delle ragazze**: con i nostri progetti facciamo in modo di **mantenere a scuola le alunne il più a lungo possibile**, offrendo materiale, pagamento delle rette scolastiche, corsi di sostegno e recupero scolastico, bagni divisi tra maschi e femmine, sensibilizzazione sulle conseguenze delle mutilazioni genitali, dei matrimoni e delle gravidanze precoci e garantendo protezione e supporto psicologico.

APPROFONDIMENTO



Si tratta di un fenomeno diffuso in 27 Paesi africani, anche se la sua incidenza varia molto: nella regione del Corno d'Africa e in Egitto interessa più del 90% della popolazione femminile, mentre in altri Stati la percentuale si abbassa anche se con significative differenze all'interno di alcuni gruppi etnici. Al di fuori del continente africano le mutilazioni genitali vengono praticate in Yemen, in India, Indonesia, Iraq, Malesia ed Emirati Arabi Uniti anche se mancano indagini statistiche attendibili.

Le mutilazioni genitali femminili vengono generalmente suddivise in tre categorie:

- la prima prevede l'asportazione parziale o totale della clitoride,
- la seconda comprende anche la rimozione parziale o totale delle piccole labbra (e in alcuni casi anche delle grandi),
- la terza, l'infibulazione, è la forma più devastante: prevede infatti non solo l'asportazione della clitoride ma anche la "chiusura" del canale vaginale mediante cuciture.

L'infibulazione riguarda circa il 10% delle donne che oggi vivono con una mutilazione genitale ed è diffusa soprattutto in Somalia, a Gibuti e nelle province settentrionali del Sudan. In qualsiasi forma vengano praticate, **le mutilazioni genitali sono internazionalmente riconosciute come una grave forma di violazione dei diritti umani delle bambine e delle ragazze**. Una violazione del loro diritto alla salute, alla sicurezza e all'integrità fisica, a non subire torture, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e il diritto alla vita.



Per saperne di più:

scarica il dossier Indifesa inquadrando il QR code qui accanto. Il tuo contributo alla nostra campagna **Indifesa delle bambine e delle ragazze** è fondamentale! Puoi contribuire:

- online su <https://bit.ly/aiutaunabambinaindifesa>
- con bonifico bancario IBAN: IT37E0103001633000063232384

IL SOGNO DI TANIA: DIVENTARE INFERMIERA

Le **Case del Sole** sono da sempre centri che offrono ai bambini protezione, educazione informale, cure mediche, sostegno psicologico e alimentare. In sintesi, è un **luogo di amore e di speranza**, per molti bambini e bambine dove trovano protezione e un'alternativa migliore di vita.

La storia che vogliamo raccontarvi oggi è quella di Tania, ragazza di 21 anni, tranquilla e dolce che ama ascoltare nel tempo libero musica romantica, e spera che un giorno qualcuno le possa dedicare una delle sue canzoni preferite.

Vive a Quito, nel quartiere di Toctiuco, uno dei più poveri della capitale, con i genitori e la sorella. Il padre è disoccupato; in passato ha lavorato saltuariamente come manovale ma tutto quel che guadagnava lo spendeva in alcolici. Questa dipendenza lo porta a **diventare violento** con i familiari. **La mamma è l'unica che si è sempre occupata delle due figlie** e ha sempre fatto sacrifici lavorando come domestica molte ore al giorno ma con una retribuzione insufficiente a mantenere la famiglia.

Tania ha cominciato fin da piccola a frequentare **il centro per bambini Refugio de los Sueños** che Terre des Hommes sostiene nel suo quartiere. Da sempre è stato **per lei un piccolo rifugio dove sentirsi protetta, lontano dalle violenze del padre e circondata da tanto amore** che purtroppo a casa riceveva solo dalla madre. Lì andava dopo la scuola a mangiare e seguire le tante **attività e laboratori** che vengono organizzati, come per esempio panetteria e pasticceria, lavori manuali e falegnameria, oltre



Tania

al doposcuola. Negli anni, **grazie al Sostegno a Distanza, ha ricevuto delle borse di studio per poter terminare gli studi secondari, oltre a controlli medici e dentistici, kit scolastici e igienici, pacchetti alimentari e molto altro.**





Casa del Sole

Finita la scuola ha provato ad entrare all'università ma non è passata all'esame d'ingresso, così per un anno si è messa a lavorare in un magazzino di materiali elettrici, senza però rinunciare ai suoi sogni.

L'anno successivo, determinata più che mai **Tania si è candidata a una borsa di studio per studiare Infermeria** all'*Universidad de Las Americas*, un'università privata. Finalmente dopo tanto sforzo e fermezza ce l'ha fatta e adesso segue un **corso intensivo** di due giorni a settimana, in modo da poter continuare anche a lavorare e aiutare così la famiglia economicamente.

“Senza il supporto del Refugio non sarei mai riuscita a dedicarmi allo studio e non pesare sulla mia famiglia, oggi sono felice di aver raggiunto il mio obiettivo e spero di diventare una buona infermiera”.

SOSTIENI ANCHE TU LE CASE DEL SOLE

Oggi più che mai il tuo supporto è fondamentale per aiutarci a realizzare i sogni di bambini e bambine che vivono in contesti svantaggiati.

Per sostenere le Case del Sole:

- vai su
<https://bit.ly/casa-del-sole>

- o chiama il numero
800.130.130





MAURITANIA: CARTA D'IDENTITÀ

- | **superficie:** 1.031.000 km²
(di cui $\frac{3}{4}$ tra deserto sabbioso e deserto roccioso)
- | **popolazione:** circa 4,6 milioni di persone
- | **capitale:** Nouakchott
- | **lingue ufficiali:** arabo
- | **lingua europea più diffusa:** francese
- | **moneta:** ouguiya mauritana



UN SALUTO PER VOI DALLA MAURITANIA

Incontrare i bambini e la gente della Mauritania è stata una delle esperienze più emozionanti mai vissute. È qui che ho visto ancora una volta quanto **il Sostegno a Distanza possa fare la differenza nella vita di un bambino e in quella della sua famiglia**, soprattutto quando le condizioni economiche sono tali da non riuscire a mettere insieme il pranzo con la cena.

Girare per Nouakchott è un'esperienza unica: una città relativamente moderna, abbastanza simile ad altre capitali africane, seppur più piccola di quelle più conosciute, con una particolarità: **sabbia ovunque**. Quella sabbia che ovunque tu vada ti accompagna e ti ritrovi dappertutto, a volte anche nel cous cous!

I progetti di Terre des Hommes sono prevalentemente qui in città: è una fortuna

in un senso perché si possono raggiungere in tempi brevi e ci si può andare anche più volte in una settimana. **Il programma di Sostegno a Distanza è semplice ma efficace:** garantire l'educazione a circa 350 bambini e bambine grazie alla **copertura delle rette scolastiche e la fornitura del materiale necessario**. Per gli adolescenti vengono organizzati anche **corsi di formazione professionale** e sessioni di consulenza per aprire attività redditizie.

Entrare nelle classi, vedere i bambini che per una volta fanno a gara per andare alla lavagna e mostrare che sanno fare le operazioni o recitare una poesia, sedersi al banco con loro e interagire con qualche frase in francese, sapere che nonostante le conseguenze della pandemia, la **difficile situazione economica** del Paese con un'inflazione del 25% e l'aumento vertiginoso



dei prezzi, **riusciamo a tenere i bambini a scuola**, riempiamo davvero il cuore.

È dalla Mauritania che porto a tutti voi un GRAZIE immenso. Non scorderò mai le parole di una mamma:

“Non abbiamo una vita facile, mio marito se ne è andato, io non ho un lavoro e vendo qualche verdura dell’orto qui in strada. Ma mia figlia va a scuola e questo è un sollievo per me. Siete voi a permetterlo, continuate a farlo perché è già un enorme aiuto”.

Sicuramente vogliamo aiutare le famiglie a migliorare la loro vita a 360°; altrettanto certo è che **l’educazione è uno strumento per fermare il circolo vizioso della povertà e possiamo garantirla con il sostegno di persone come TE.**

I VOSTRI MESSAGGI ARRIVANO AL CUORE



In Mauritania ho portato anche i messaggi che alcuni sostenitori hanno accettato di mandarmi. I bambini sono molto felici di ricevere notizie da tanto lontano e scoprire Paesi, culture e qualcosa in più su chi li sostiene. Se desideri scrivere al bambino sostenuto a distanza o per presentarci un nuovo sostenitore (sono ancora tanti i bambini in attesa di essere aiutati!):

- scrivici a sostenitori@tdhitaly.org
- chiamaci al numero **800.130.130**
- manda un messaggio WhatsApp al numero **3756573747**

SIRIA: NON LASCIAMOLI SOLI



Foto: Isabella Balena

Fino ai primi di febbraio Hind, 44 anni, passava gran parte della sua giornata in giardino, a Latakia, una città siriana che si affaccia sul Mediterraneo. La sua gioia era vedere come crescevano le piante da lei curate con enormi sforzi, visto che è **paralizzata dalla vita in giù a causa di un grave incidente d'auto** e deve usare la sedia a rotelle per muoversi.

Il terribile terremoto del 6 febbraio ha sconvolto la sua vita perché la sua casa è stata danneggiata

e può **crollare da un momento all'altro**. Ha dovuto abbandonare le sue amate rose e adesso **vive in un rifugio collettivo**, assieme alla sorella e a tante altre famiglie di sfollati.

Durante il terremoto **la sua sedia a rotelle è stata distrutta**. *“Non è solo una sedia a rotelle, sono le mie gambe”*, racconta Hind a una nostra operatrice. Aggiunge: *“Ho bisogno della mia privacy, quando mia sorella si offre di accompagnarmi in bagno vorrei scomparire, potete immaginare 20*

Continua ad aiutare le vittime del terremoto in Siria, il tuo aiuto è fondamentale! Puoi donare:

- Online tramite il **QR CODE** qui accanto

- Con **Bonifico Bancario**

IBAN:IT37E0103001633000063232384

Causale: Emergenza Terremoto Siria





Foto: Isabella Balena

Hind

persone nella stessa stanza che ti guardano mentre ti portano in braccio”.

Una crisi che aggrava l'altra

Dodici anni dopo l'inizio del conflitto, la **Siria è considerata una delle aree di emergenza umanitaria più gravi e complesse al mondo**. La guerra e la successiva crisi economica dovuta a vari fattori (Covid, sanzioni internazionali, aumento dei costi dei beni essenziali, ecc.) hanno prostrato il Paese lasciando **senza mezzi di sostentamento 14,6 milioni di persone** che hanno bisogno di aiuti umanitari per sopravvivere.

A questa drammatica situazione si sono aggiunte **le conseguenze del terremoto di magnitudo 7,7 che ha colpito Turchia e Siria lo scorso febbraio**. Il sisma e il successivo sciame sismico hanno provocato **oltre 5.800 morti, 10.000 feriti e 360.000 sfollati nella sola Siria**, soprattutto nella zona di Aleppo, Idlib e Latakia, dove già prima del terremoto viveva la maggioranza degli sfollati a causa della guerra. Il sisma ha **distrutto o danneggiato più di 10.000 edifici e 171 strutture sanitarie**, aumentando ancora di più la vulnerabilità della popolazione civile, in particolare quella di donne, ragazze, bambini e bambine, maggiormente esposti al rischio di povertà, violenze e abusi.

Noi di Terre des Hommes Italia abbiamo potuto

agire subito ed avere accesso immediato all'area colpita essendo presenti in Siria già dal 2006.

I nostri interventi per gli sfollati

Grazie alla presenza del nostro personale sul campo e alle relazioni con i partner locali, istituzioni siriane e altre organizzazioni internazionali, **ci siamo messi subito al lavoro**.

Uno dei primi interventi ha riguardato **l'installazione di batterie e luci a LED in 13 rifugi** che ospitavano gli sfollati a Latakia e Aleppo. L'illuminazione è una questione di fondamentale importanza in questi luoghi: **donne, uomini e bambini condividono gli stessi spazi, stanze e bagni, spesso rompendo i confini di privacy e intimità**. Illuminare questi spazi aiuta a **prevenire violenze e abusi** soprattutto nei confronti di ragazze e donne, facendole così sentire più al sicuro.

Nel frattempo, abbiamo **distribuito alle famiglie sfollate 1.000 kit per bambini** contenenti pannolini, sacchetti, creme, salviette umidificate, copertine e sciroppo anti-disidratazione.

Alle donne e ragazze abbiamo donato oltre 6.000 dignity kit, contenenti assorbenti, shampoo e altri detergenti per il corpo, pettini, calze e biancheria intima, in modo da mantenere integra la loro dignità. Questo progetto è stato possibile anche grazie al sostegno di **Fondazione Specchio d'Italia**.

A febbraio e nei mesi successivi al terremoto, le temperature in Siria erano molto fredde e rigide, anche per questo ci siamo attivati per distribuire **coperte a 4.900 famiglie**.



Foto: Isabella Balena



Foto: Isabella Balena



Foto: ANSA/Jessica Pasqualon

Nella seconda fase d'intervento, dopo aver ascoltato le richieste degli ospiti dei rifugi collettivi e delle famiglie più vulnerabili che non vi avevano trovato posto, abbiamo predisposto dei contributi economici destinati all'acquisto di beni essenziali come **alimenti per più di 5.000 famiglie**.

Sostenere anche la sfera emotiva

I danni causati dall'emergenza non riguardano solo la sfera fisica ma anche quella psico-emotiva. Per questo abbiamo organizzato attività di **primo soccorso psicologico e di supporto psicosociale per gli ospiti dei rifugi collettivi**, soprattutto i bambini e le mamme.

Un passo importante per queste famiglie sarà ritrovare uno spazio tutto loro da poter chiamare casa e così ricominciare una nuova vita. In coordinamento con la Mezzaluna Rossa siriana, intendiamo affittare un terreno nei pressi della città di Istamo (governatorato di Latakia) su cui **costruire casette prefabbricate**, destinate ad ospitare gli sfollati.

Forse Hind con un po' di fortuna riuscirà a tornare dalle sue rose, glielo auguriamo di cuore. Intanto siamo riusciti a farle avere una sedia a rotelle nuova e un contributo in contanti che possa aiutare lei e sua sorella a passare più serenamente questi difficili giorni.

IL RINGRAZIAMENTO DI SOMAYA

"Ho 48 anni e vivo a Latakia con le mie due figlie: Lama, che ha 14 anni, e Nawar, 16 anni. Il terremoto ci ha portato via la casa e il posto di lavoro e ora non sono più in grado di provvedere alle necessità della mia famiglia. Tutto è diventato così costoso! Le mie ragazze sono adolescenti e hanno bisogno di prodotti mensili per l'igiene personale e mestruale. Questi kit sono molto utili per noi e le mie figlie saranno contentissime. Grazie per aver pensato a un tema così delicato e necessario per donne e ragazze".



STOP AL MALTRATTAMENTO INFANTILE CON “NON FARMI MALE!”

Il maltrattamento dei bambini e delle bambine assume varie forme, talvolta subdole e poco conosciute, come la **sindrome da scuotimento** o la **patologia delle cure**, altre volte più plateali e visibili come la **violenza domestica**, **l'abuso sessuale** o **l'abbandono**. Molte facce di uno stesso fenomeno, che lascia segni indelebili sulla crescita dei minori e spesso impedisce loro di avere una vita adulta serena e felice.

La dimensione di questo fenomeno è preoccupante: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) **in Europa 44 milioni di bambini sono vittima di violenza fisica e 1 su 3 subisce violenza psicologica**. Nella sua ultima indagine nazionale sul tema, Terre des Hommes rivela che ben **77.493 bambini in Italia sono in carico dei servizi sociali** perché vittime di maltrattamento.

È quindi urgente **investire nella prevenzione con un focus particolare sulle famiglie svantaggiate e fragili potenziando al massimo i servizi di supporto** proprio perché tra i fattori che accrescono il rischio di abusi sui bambini ci sono l'inadeguatezza genitoriale, l'esclusione sociale e l'assenza di servizi di sostegno adeguati.

Tra i progetti sostenuti da Terre des Hommes, oggi vi raccontiamo quello selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile chiamato **“Promozione Intervento Multilivello Protezione Infanzia”**. Un ampio partenariato, realizzato con 15 enti sociali, aziende ospedaliere e Università in 5 regioni italiane.

Grazie a questo progetto, si affiancano e si **sostengono le famiglie più fragili** con interventi mirati e specialistici, creando anche **occasioni di incontro e scambio, laboratori sulla genitorialità** e promuovendo **l'affido familiare come supporto temporaneo** alla risoluzione di situazioni critiche. Inoltre, è prevista la **formazione degli operatori** di tutti gli enti che affiancano le famiglie (scuola, enti sanitari, polizia) affinché siano in grado di riconoscere precocemente i segnali di maltrattamento.

Un esempio di azione puntuale portata avanti è l'**Assistenza Mille Giorni**, ovvero un'assistenza domiciliare alle famiglie identificate in cui operatori specializzati visitano regolarmente i nuclei per i primi mille giorni di vita del bambino. Il numero non è a caso, uno studio dell'OMS dimostra che i primi mille giorni di vita sono quelli fondamentali per la crescita equilibrata del bambino, in cui deve ricevere i giusti stimoli cognitivi e affettivi.



ASCOLTA IL PODCAST “NON FARMI MALE!”

Disponibile dal 10 giugno sulle maggiori piattaforme. Sei episodi molto toccanti affinché questo tema non sia più un tabù e tutti possano riconoscere i segni di maltrattamento e, in caso, segnalarli alle autorità competenti.

UNA MAMMA ANCORA PIÙ SPECIALE



Il racconto della nostra sostenitrice Roberta della provincia di Bergamo ci ha emozionato così tanto che abbiamo deciso di condividerlo con tutti voi. Non ci sono sufficienti parole per esprimere la nostra gratitudine a Roberta e la sua famiglia e a tutti voi che ci siete accanto!

“Era una domenica piovosa del febbraio’95 ed ero sul divano, mentre allattavo il mio primogenito Paolo e la TV era accesa. Mi sono imbattuta in un’intervista con una collaboratrice di Terre des Hommes: parlava dei progetti in corso, di quanto si poteva fare con il costo di un caffè al giorno, mentre alle spalle passavano le immagini di bambini con vestiti troppo grandi, denutriti e con occhi immensi e tristi e guardavo invece il mio piccolo, pasciuto e profumato, al caldo tra le mie braccia. In quel momento ho realizzato che un altro bimbo aveva gli stessi diritti del mio e di getto ho contattato Terre des Hommes. Ho chiesto di sostenere una bambina perché so che sono quelle in maggiore difficoltà. È così che mio figlio Paolo ha avuto una “sorellina a distanza”. Quando è nata la mia seconda figlia, Letizia, ho voluto sostenere un’altra bimba a distanza e così ho fatto col mio terzo figlio Edoardo. Negli anni abbiamo conosciuto diverse bambine che hanno portato a termine i loro percorsi; conservo le loro foto, i disegni e spero che stiano tutte bene...sono ormai 28 anni... una piccola goccia in un mare di speranza”.



Roberta Vitali

Vuoi raccontarci la tua storia e farci sapere cosa ti ha spinto a sostenere Terre des Hommes **come ha fatto Roberta?**

Vuoi aiutarci a trovare nuovi sostenitori per uno dei tanti bambini in lista d’attesa per un’adozione a distanza?

Vuoi ricordare una persona cara o **celebrare un evento importante** della tua vita?

Ecco i nostri contatti: il nostro ufficio Rapporti con i Donatori e Raccolta Fondi Privati è a tua disposizione:

- » **e-mail:** sostenitori@tdhitaly.org
- » **telefono:** 800.130.130
- » **WhatsApp:** 3756573747
- » **Indirizzo:** Via Matteo Maria Boiardo 6, 20127 Milano



VOUOI SAPERNE DI PIÙ SU COME VISITARE I PROGETTI?

Contattaci al numero 800.130.130
o all'indirizzo email
sostenitori@tdhitaly.org
il nostro Ufficio Rapporti
con i Donatori è a tua disposizione.

È importante comunicare
l'intenzione di organizzare
una visita con almeno
40 giorni di anticipo
e sapere che tutti
i costi sono a carico
del sostenitore.
Grazie!



IL VIAGGIO DI UN SOSTENITORE

Sembra lontano il periodo in cui improvvisamente non abbiamo più potuto viaggiare e, oltre ai tanti altri timori di quel periodo, non sapevamo quando avremmo ripreso a muoverci e a conoscere nuovi posti e nuove culture.

“Durante il viaggio mi sono interrogato molto su come sarebbe stato essere di nuovo qui in India dopo tre anni e posso dire che dal momento in cui sono arrivato mi è sembrato di non essere mai andato via. Sono tutti molto ospitali, come sempre, e i bambini mi hanno accolto con grande gioia ed affetto. Da Terre des Hommes mi hanno chiesto di consegnare messaggi e foto ricevuti dai sostenitori ad alcuni dei bambini, oggi abbiamo iniziato a farlo ed è un'attività davvero divertente ma anche più difficile di quanto immaginassi per via delle traduzioni! Ma andiamo avanti perché vedere gli occhi dei bambini che ricevono il messaggio dal proprio sostenitore è davvero un'esperienza speciale”.

Chi ci ha scritto è **Riccardo della provincia di Pavia** che lo scorso marzo ha trascorso una settimana presso il nostro progetto **“Familia”** nei pressi di Kolkata (Calcutta) in India. Qui ha avuto modo di trascorrere qualche giorno con i bambini e le bambine accolti nelle quattro case di accoglienza che gestiamo ed è tornato col cuore pieno di emozioni, ricordi ma anche con qualche idea per offrire un supporto ancora più importante a questo progetto.

Grazie Riccardo da parte di tutti noi!

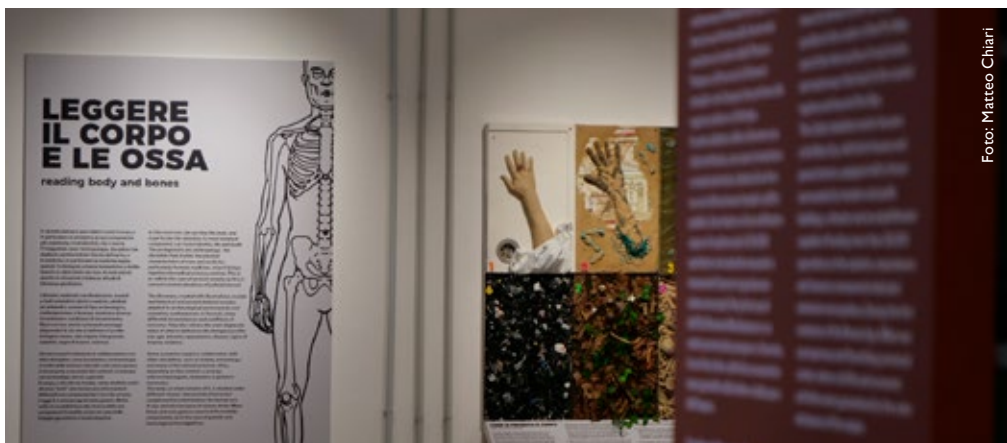


Foto: Matteo Chiari

MUSA: IL MUSEO DOVE LE OSSA RACCONTANO LE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI

Non occorre essere appassionati di serie crime perché una visita al MUSA si riveli un'esperienza appassionante e profondamente istruttiva per grandi e piccoli.

Primo nel suo genere in Europa, il MUSA - Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, mediche e forensi per i diritti umani di Milano, è nato per diffondere il **ruolo della scienza nella lotta alla violenza e nella tutela dei diritti umani** e lo fa in maniera altamente interattiva con un percorso immersivo in diverse epoche storiche.

Creato dal Labanof, il Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con Terre des Hommes, Fondazione Cariplo e Fondazione Isacchi Samaja, il museo è strutturato in tre macro aree: storico - archeologica, criminalistica e umanitaria.

Grazie al sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Terre des Hommes ha

realizzato **un progetto educativo per le scuole secondarie**, per far riflettere i ragazzi sui temi che hanno portato alla nascita del MUSA.

Nei primi mesi del 2023 abbiamo incontrato **più di 150 studenti**, cui abbiamo proposto delle attività interattive laboratoriali su questi temi:

- **Cittadinanza globale** e obiettivi di sviluppo sostenibile: che cosa vuol dire vivere in un mondo interconnesso? Come posso contribuire a rendere questo mondo un posto migliore per tutti?

- **Diritti umani e metodo scientifico**: che cos'è un diritto? Quando un diritto viene violato? Come può il metodo scientifico aiutarci a fare giustizia quando un diritto viene violato?

- **La medicina legale e l'antropologia forense per i diritti umani**: che cosa può raccontarci un corpo umano? Qual è il legame tra scienza e diritti umani e qual è il ruolo della



medicina legale? Qual è il legame tra questi temi e la nostra vita di tutti i giorni?

Le attività in classe sono propedeutiche a una visita al museo, per la quale stiamo sviluppando una **app** che, da settembre, coinvolgerà i ragazzi in una **escape room** digitale. **La gamification è un modo per rendere la visita più immersiva e a misura di ragazzo**: attraverso indizi, quesiti e rebus, gli studenti attraverseranno tutte le sezioni del MUSA, **vivendo un'esperienza unica**.

In ultimo, gli studenti si cimentano con un laboratorio di osteologia, per toccare con mano com'è fatta la struttura ossea di un essere umano, ricostruire un modello di scheletro e imparare come dalle ossa si possono leggere i segni di maltrattamento, violenze o malattie.

INSEGNARE E VOI PRENOTARE UN PERCORSO DIDATTICO?

Compila il modulo alla pagina
<https://terredeshommes.it/musa/>

La tua scuola non si trova in Lombardia?
Possiamo organizzare i percorsi anche
da remoto.

Contattaci!

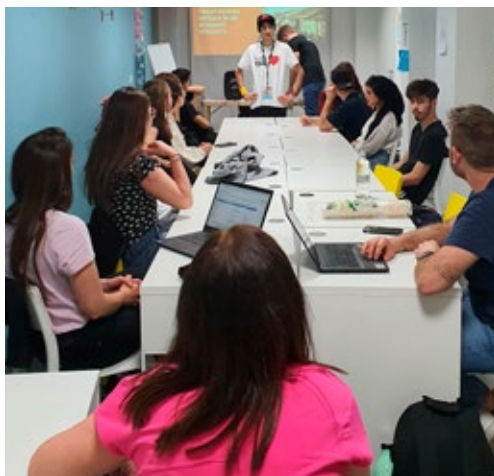
RIPARTIRE DAGLI ADOLESCENTI!

Dopo la pandemia il disagio giovanile si è reso sempre più evidente, specialmente nelle periferie dove ragazze e ragazzi hanno poche opportunità di svago e formazione secondo i loro interessi. Per questo nel nostro **Spazio Indifesa**, situato in un quartiere della periferia milanese, abbiamo voluto lanciare una **sfida ambiziosa**: farlo diventare un luogo dove **ragazzi e ragazze** potessero **essere protagonisti, socializzare, divertirsi e imparare insieme**, sviluppando i loro talenti e le loro idee.

L'impresa è partita con un **crowdfunding** civico promosso dal **Comune di Milano** che ha permesso di raccogliere, negli ultimi mesi del 2022, fondi sufficienti¹ per organizzare un ricco palinsesto di eventi, percorsi formativi, laboratori creativi, appuntamenti musicali che da questa primavera animano il quartiere fino a luglio inoltrato.

Ecco alcune delle proposte:

- | un ciclo formativo dedicato alle **professioni** e agli strumenti digitali;
- | un laboratorio di **produzione multimediale**;
- | due **laboratori teatrali** per conoscere gli altri e se stessi e favorire la creatività e le capacità espressive e relazionali attraverso il palcoscenico;
- | il **Cineforum** su varie tematiche selezionate con i giovani stessi;
- | un laboratorio di **Webradio** per prendere confidenza con gli strumenti e le dinamiche di redazione, ma anche avere la possibilità di esprimere le proprie idee;
- | un ciclo di **4 spettacoli senza parole** usando il linguaggio universale dei gesti;
- | e ancora **"musica leggera e open mic"**: appuntamenti musicali preceduti da sessione di palco aperto a disposizione dei giovani musicisti e gruppi emergenti.



"Era tanto tempo che volevo fare un corso di teatro, mi ha sempre attirato il palcoscenico ma qui vicino non c'era nulla di questo genere... Appena ho sentito che qui si sarebbero aperte le iscrizioni per un corso di recitazione per noi adolescenti mi sono precipitata, per giunta è gratis!"

Silvia, 15 anni, conosce bene lo Spazio Indifesa, la madre della sua amica del cuore ci viene ogni settimana per il market solidale e lei stessa è venuta a dare una mano quando si stavano organizzando gli aiuti per i rifugiati ucraini lo scorso autunno. **Adesso sente questo posto come una sua seconda casa e le piace ritrovarsi qui con gli amici.**

Un sentito ringraziamento alle aziende che ci hanno sostenuto: Benefit, Bic®, Esselunga, Fondazione EOS, RGI Group, Tangoo.

¹ Oltre al Crowdfunding, grazie alle risorse europee Pon Metro React Eu il Comune di Milano ha finanziato la parte restante con contributi a fondo perduto.

VIAGGI DEL CUORE: LA VACANZA CHE FA BENE AI BAMBINI DEL MONDO


Terre des hommes
 Proteggiamo i bambini insieme

**Viaggi del
Cuore!**

TU VIAGGI, NOI DONIAMO.


BIKELIFE
 live your passion



Sei interessato a questa esperienza e a contribuire così anche ai nostri progetti?

Visita il sito
www.bikelife.it
 e cerca
i Viaggi del Cuore!

Oltre che essere il mezzo di trasporto più ecologico per antonomasia, la bici può essere anche quello più solidale.

Bikelife, uno dei maggiori tour operator per le vacanze su due ruote, ha deciso di essere al nostro con l'iniziativa *I Viaggi del Cuore*: basta scegliere uno dei loro pacchetti turistici in tutto il mondo (Italia compresa) e **Bikelife devolverà il 3% alle nostre attività in favore dei bambini più svantaggiati.**

Le destinazioni sono moltissime e declinate per biker principianti o già più esperti e allenati: si va dai weekend in cui si coniugano i percorsi in bici e i trattamenti benessere e lo yoga, ai grand tour in mountainbike alle Canarie e alle Azzorre, alle ciclabili dell'Europa continentale.

Se la bici non è la tua passione ma preferisci le escursioni a piedi il catalogo di **Bikelife offre una vasta scelta di trekking e viaggi avventure multiattività** (per esempio hiking+barca) sia in Italia che all'estero.

Uno dei principi che caratterizza la filosofia di Bikelife è la **condivisione di esperienze ed emozioni** che ogni viaggio ben organizzato può lasciare nella mente e nel cuore. Con i *Viaggi del Cuore* si fa un ulteriore passaggio, che ricorda la responsabilità sociale che ha ognuno di noi di contribuire ad assicurare i diritti negati a milioni di bambini nel mondo.



NON È MAI TROPPO TARDI PER FAR VINCERE LA SPERANZA

La signora Gaia della provincia di Trento è stata per oltre 20 anni al nostro fianco per proteggere i bambini e le bambine più vulnerabili. Ha voluto **lasciare un segno e continuare a farlo anche oltre la vita** indicandoci tra i beneficiari nel suo testamento.

La telefonata con sua figlia, che ricordava con tanto amore la sua cara mamma e quanta solidarietà ha espresso nel corso della sua vita, è stata molto emozionante. Gaia ha deciso di sostenere Terre des Hommes per sempre, e di questo non potremmo mai esserle grati abbastanza. **Per**

sempre ha deciso di proteggere bambine e bambini da abusi e discriminazioni e garantire loro un futuro migliore. Con il suo lascito Gaia ha **contribuito ad aiutare 452 minori con disabilità con percorsi terapeutici personalizzati e 479 vittime di violenza di genere con assistenza medica e psicologica,** in un solo anno.

Fare un lascito testamentario ci permette di essere sicuri che i **nostri beni vengano destinati secondo la nostra volontà senza intaccare in alcun modo i diritti dei propri**



famigliari perché gli eredi legittimi sono tutelati dalla legge italiana.

Che cosa si può lasciare?

- una somma di denaro
- un bene immobile o mobile
- titoli, obbligazioni o altri prodotti finanziari
- il TFR se sei un dipendente
- indicarci come beneficiari nella tua polizza vita

Affinché un lascito sia considerato valido, è necessario indicare in modo chiaro l'organizzazione beneficiaria; quindi, nel nostro caso Fondazione Terre des Hommes Italia e il nostro codice fiscale: **97149300150**.

Anche questa è una forma di sostegno importante e qualunque sia il contributo ci permette di destinare risorse fondamentali per difendere bambini e bambine dagli abusi, da ogni tipo di violenza e dallo sfruttamento economico e sessuale.

PER SAPERNE DI PIÙ



Richiedi la nostra guida ai lasciti cliccando sul QR code qui accanto oppure chiamando il numero **800130130** e chiedendo di parlare con Anna Agus

- Visita il nostro sito www.lascitisolidali.terredeshommes.it
- Scrivi una email a lasciti@tdhitaly.org



Anna Agus

Aprile / Settembre 2023

5X1000

Centro Notifiche



Ricordati di fare una buona azione

dona il tuo 5x1000 a Terre des Hommes e aiutaci a proteggere tutti i bambini che soffrono a causa di guerre, abusi e violenza.



CF: 97149300150

Inserisci il codice fiscale di Terre des Hommes



Il tuo 5x1000

è un'opportunità per fare qualcosa di buono, non sprecarla.
Inquadra il QR Code e ottieni il tuo promemoria.